

ALLA
RICERCA
DELLA
CAPTION
PERFETTA



LA TUA BUSSOLA

UN'IMMAGINE VALE PIÙ DI
MILLE PAROLE...SARÀ VERO?

Se su Instagram le nostre immagini contano davvero tanto perché sono loro che danno il primo impatto e comunicano qualcosa di noi, è vero anche che per raccontarci al meglio, per raccontare i nostri pensieri, comunicarci e dire ciò che facciamo, servono le parole e qui entrano in gioco le nostre didascalie o caption.

Le caption sono il modo migliore per creare un legame tra te e la tua community, sono ciò che ti aiuta a dare forma al rapporto che hai con chi ti segue, per trasmettere le tue idee, i tuoi valori e far sì che la tua community possa identificarsi con essi.



Con le parole puoi
davvero fare la
differenza

Con le parole hai modo di esprimere te o il tuo brand, con le parole puoi davvero fare la differenza.

La caption servono per creare relazioni.

Pubblicare una foto, per quanto possa essere eseguita alla perfezione, bella, d'impatto, non crea una relazione, genera al massimo un commento del tipo "che bella foto" cosa che sicuramente apprezziamo tutti ma che non genera uno scambio, non genera una relazione.

Questo solo la caption lo può fare.





Scrivere una caption è come un'azione di micro blogging, serve metterci la stessa cura che ci si mette per un post sul blog o per un articolo.

La caption giusta può smuovere l'animo di chi legge.

Quanto deve essere lunga una didascalia sotto alla foto?

Dipende da te, da quanto hai da scrivere, basta restare dentro i 2200 caratteri.

Vi parla una persona che scrive tantissimo e che deve sempre stare attenta a non sfiorare i caratteri, ma sappiate una cosa, la caption può avere anche una sola parola, quella parola evocativa che si relaziona con la foto e con il momento, quella parola che mette tutto in ordine.

Una delle mie caption di maggior soddisfazione recita:
post muto

Crea l'atmosfera

Quello che devi fare con i tuoi scatti e con le tue parole è creare l'atmosfera giusta. Per fare questo ci sono tanti modi.

Puoi raccontare una storia, puoi raccontare la tua storia, lo storytelling è una vera arte e serve allenamento per realizzarla nel modo giusto.

Quello che serve ricordare è che fare storytelling serve per ridurre le distanze, serve per generare empatia. Puoi raccontare la storia più bella del mondo ma se non trasmette quell'emozione, non hai fatto un buon storytelling.





RACCONTA LA TUA STORIA

Puoi raccontarti nella tua quotidianità, nel tuo lavoro, nei viaggi e con questo trasmettere informazioni utili e complicità a chi ti legge.

Per fare questo devi capire qual è la tua voce: chi sei? Perché sei su Instagram? Cosa vuoi raccontare con questo scatto?

Cosa ti rende unico/unica?

Quest'ultima domanda è fondamentale.

In un mondo in cui tutti vogliono essere i migliori o i primi, ciò in cui dobbiamo davvero concentrarci è in cosa ci distinguiamo dagli altri, quel quid che ci rende unici.

Creare penso sia tra le cose più belle, faticose e soddisfacenti che ci possano essere.

Raccontare una storia è importante, perché siamo persone curiose e abbiamo bisogno di storie.

Vale, però, la pena dividerle solo se queste possono effettivamente trasmettere utilità.

L'utilità non deve essere vista come qualcosa di necessariamente pratico come aiutare qualcuno con un piccolo tutorial o con dei consigli. L'utilità può essere anche vista come intrattenimento, passare pochi minuti di svago per esempio.

Ciò che racconti può avere varie tipologie e forme, basta che trasmetta una cosa importantissima: **valore**.

Il contenuto che crei deve trasmettere valore a chi lo legge.

In un mondo in cui tutti vogliono essere i migliori o i primi, ciò in cui dobbiamo davvero concentrarci è in cosa ci distinguiamo dagli altri, quel quid che ci rende unici.



UN PO' DI TECNICA

HAI VOLUTO LA BICICLETTA?

La didascalia non ha dei risvolti solo romantici, è perfetta anche per l'engagement del proprio profilo.

La didascalia, come detto prima, crea interazione, crea dialogo, può dare informazioni utili, tutti fattori che stimolano le persone a commentare, a salvare lo scatto per esempio, a condividerlo.

Se il like spesso scatta in automatico mentre scolliamo la bacheca di Instagram, e spesso parte proprio dal primo impatto che dà la foto, il commento e le successive interazioni devono arrivare da qualcosa di più profondo e questo lo genera la didascalia.



LE PAROLE PIÙ IMPORTANTI SONO ALL'INIZIO

Come per un blog post o un articolo, la prima frase serve per incuriosire il lettore a proseguire con la prossima, lo stesso vale per la caption: le prime parole sono fondamentali per invogliare l'utente a continuare a leggere.

Non tutti sono interessati a leggere didascalie lunghe e non tutti sono interessati a ciò che diciamo.

Poter però trattenere quell'attimo in più la persona e farla continuare a leggere, è il primo passo per farla interagire magari, convincerla a seguire il nostro profilo.

Non solo le prime parole, spesso l'interazione va accompagnata.

Mi piace usare il termine "accompagnare" perché serve dare un motivo alle persone per incoraggiarle a commentare il nostro post ma questo non deve essere mai forzato.





COME FAR INTERAGIRE LE PERSONE CON IL PROPRIO POST

Questo è ciò che cerchiamo tutti.

Ci sono varie accortezze da seguire per incoraggiare le persone ad interagire con il tuo post e generare il dialogo.

Prima tra tutte parlare di una **tematica attuale o di una tematica che sai possa stare a cuore alla tua community.**

Alcuni consigli utili per accompagnare le persone a commentare i tuoi post: può essere semplicemente **chiedere un consiglio** oppure chiedere di dare un giudizio tra un'alternativa e un'altra del tipo "qualche scatto preferite, il primo o il secondo?" questo agevola non solo il commento, ma aiuta anche a capire i gusti della tua community per orientare la tua comunicazione.

Ricorda: rispondi sempre a tutti i commenti che ricevi, è importante per dimostrare che stai ascoltando chi ti scrive

L'aspetto visuale non è solo nelle foto

Il testo è importante ma anche il come è disposto è altrettanto fondamentale. Grandi blocchi di testo senza spazi non incoraggiano la lettura.

Creare invece dei **paragrafi ben divisi**, fare degli **elenchi puntati** magari con una emoticon all'inizio aiutano l'occhio a spaziare meglio nel testo.

Altro suggerimento utile, senza esagerare però, è l'uso delle **maiuscole**. Ovviamente il testo tutto in maiuscolo ha una connotazione negativa online, ma inserire un titolo in maiuscolo per esempio, o mettere in maiuscolo qualche parola evocativa può essere utile per orientare meglio chi legge sull'argomento della tua caption.

Tutto dipende da te e dallo stile che vuoi mantenere.



LA CALL TO ACTION

La call to action, questo termine amato nel mondo della comunicazione e del marketing deve essere presente anche nelle proprie didascalie su Instagram ma non se ne deve abusare.

Concludere una didascalia chiedendo “E da voi com'è il tempo oggi?” “Cosa farete di bello nel weekend?” è piuttosto sterile, a meno che il tema non sia inerente.

La chiamata all'azione deve essere spontanea, un invito ad interagire per chi ti legge ma un impegno da parte tua di rispondere perché realmente interessato/interessata a ciò che ti viene scritto.



P.S. La call to action non deve essere necessariamente rivolta al solo commentare il post.

Può essere anche realizzata per invitare le persone a salvare quel post consigliando di tenerlo a portata di mano se dai qualche consiglio utile.

Può essere rivolta ad andare a leggere un post del tuo blog, vedere un video del tuo canale YouTube o magari vedere le storie pubblicate.





E GLI HASHTAG?

Il tema hashtag è sempre un po' complesso.

Infatti ad oggi gli hashtag servono più ad Instagram per categorizzarti che per guadagnare tanti like e follower. Sono comunque uno strumento in più da utilizzare con cura.

Inserire o non inserire gli hashtag nella didascalia?

Partiamo da un presupposto. Sebbene il numero massimo di hashtag sia di 30, la maggior parte dei profili con più engagement ne usa una media di 11.

Gli hashtag vanno inseriti in modo accurato, devono essere in linea con la foto o il tema affrontato nel proprio post, meglio inserirli nella lingua della tua community e devono essere inseriti in modo gradevole nella didascalia.

Si possono inserire nel discorso se pochi e se collocati in modo adeguato per non interrompere il filo del discorso, o in alternativa (ciò che preferisco io) inserirli alla fine, in fondo alla didascalia.

Un'altra abitudine che in tanti usano e io stessa uso, è di inserire gli hashtag nel primo commento, in modo da mantenere ancora più pulita la caption. Sono scelte. In fondo a questa piccola guida vi indicherò anche un tool ottimo per mantenere in ordine la didascalia in modo da mantenere gli hashtag ordinati in fondo e conservare perfettamente gli spazi tra i paragrafi.

Alla fine occorre ricordare una cosa: cosa ti piace leggere su Instagram? Quali didascalie ti colpiscono e apprezzi di più?

Siamo tutti sui social per svagarci.

Quindi un post che ci intrattiene colpisce nel segno. Una didascalia può farci ridere, può farci piangere, può raccontare qualcosa che sentiamo possa trasmetterci utilità, valore





TOOL UTILI PER LE TUE DIDASCALIE

Ciò che ti propongo sono alcuni trucchi che utilizzo regolarmente per scrivere le mie didascalie per Instagram.

La prima è **Keep di Google**. Su Keep, ma puoi utilizzare anche altre applicazioni per le note, puoi buttare giù le tue didascalie, leggere e rileggerle (questo è importantissimo) e magari classificarle con tag e colori in modo da suddividerle per argomenti e tematiche. Inoltre, essendo un tool di Google, puoi accedere alle tue note da qualsiasi dispositivo, basta fare l'accesso con il tuo account.

Altro tool utile lo trovi qui <https://www.insolitotramtravel.com/instagramtools/> il tool realizzato dagli [@insolitotramtravel](https://www.instagram.com/insolitotramtravel) per mantenere in ordine le didascalie, completamente gratuito e infallibile, permette di mantenere i paragrafi ben distanziati con gli spazi così come li scrivi, evitando così blocchi unici di testo.

Terzo tool è **Instagram Fonts: <https://igfonts.io/>** In questo sito potete inserire il vostro testo e cercare tanti tipi di font diversi tra corsivi e più artistici per dare un aspetto più giocoso e leggero alla vostra didascalia.

Eccoci alla fine di questa piccola guida.

Spero di averti dato qualche spunto utile per le tue didascalie e un pizzico di motivazione in più per continuare a creare e sperimentare!

Ci vediamo su Instagram!



CAPPELLACCI A MERENDA



@CAPPELLACCIAMERENDA
#STAYCAPPELLACCI

cappellacciamerenda@gmail.com
www.cappellacciamerenda.it